



**LA CONVENZIONE EUROPEA**  
IL SEGRETARIATO

**Bruxelles, 25 luglio 2002 (31.07)**  
**(OR. en)**

**CONV 218/02**

**WG VI 9**

**NOTA**

---

del:	Segretariato
al:	Gruppo VI "Governance economica"
Oggetto:	Sintesi della riunione del 17 luglio 2002

---

**Risultati dei lavori**

1. Discorso d'apertura del Presidente

Il Presidente ha annunciato l'ordine del giorno ed ha menzionato la bozza di conclusioni che era stata distribuita successivamente alla precedente riunione. Si è deciso che il gruppo avrebbe esaminato tale bozza una volta completate le discussioni su tutte le parti del mandato.

2. Dibattito sulle questioni di cui al punto 11 del mandato del gruppo (CONV 76/02)

Gli interventi dei membri del gruppo hanno confermato che non dovrebbe esserci alcuna modifica dell'attuale attribuzione delle competenze tra le varie istituzioni nel settore della politica monetaria ed economica. Per quanto riguarda la questione della responsabilizzazione, alcuni membri giudicano le disposizioni attuali sufficienti e non desiderano quindi che vi sia apportata alcuna modifica in quanto il rispetto delle norme genererà la fiducia nell'euro.

Altri hanno presentato proposte specifiche intese ad affrontare quella che a loro parere rappresenta una carenza nella responsabilizzazione, sia nel coordinamento della politica economica che nella politica monetaria. Per quanto riguarda la politica economica, tra i suggerimenti vi è quello di potenziare la legittimità democratica conferendo al PE un ruolo più ampio nella preparazione degli indirizzi di massima per le politiche economiche e nel processo di coordinamento aperto. In tema di politica monetaria, pur concordando il gruppo sul fatto che non andrebbero adottate misure che possano compromettere l'indipendenza della Banca centrale europea, alcuni membri ritengono che la responsabilizzazione della BCE possa essere migliorata aumentando gli obblighi di relazione della BCE al PE e/o attribuendo al PE un ruolo maggiore nella nomina dei membri del comitato esecutivo della BCE e/o prevedendo la pubblicazione obbligatoria dei verbali della BCE.

Il Presidente, a conclusione, ha osservato che non vi sono richieste di modifiche sostanziali dell'attuale attribuzione delle competenze tra le varie istituzioni nell'ambito della politica monetaria ed economica. Per quanto riguarda gli indirizzi di massima per le politiche economiche egli ha rilevato che la maggioranza dei membri ha chiesto un certo numero di miglioramenti, in termini di legittimità democratica, con il conferimento al PE di un ruolo più importante nella preparazione e nel processo di coordinamento aperto. In merito alla Banca centrale europea, il Presidente ha constatato che a parere del gruppo non vanno adottate misure che ne pregiudichino l'indipendenza, ma che non è stato raggiunto un consenso sul miglioramento di quello che, a parere di alcuni membri, costituisce una mancanza di legittimità democratica nel funzionamento della BCE.

### 3. Dibattito sulle questioni di cui al punto 12 del mandato del gruppo

Per quanto attiene allo status futuro dell'Eurogruppo, alcuni membri hanno proposto di formalizzare tale gruppo al fine di attribuirgli competenze decisionali piene e aumentarne la trasparenza. Altri membri giudicano importante mantenere il carattere informale dell'Eurogruppo e non ravvisano particolari difficoltà in uno sviluppo a partire dalle attuali disposizioni in base alle quali il trattato già prevede che alcune decisioni siano prese in ambito ECOFIN ma solo dai paesi partecipanti. Alcuni hanno proposto di seguire costantemente la questione alla luce dell'allargamento.

Il Presidente ha constatato che la maggioranza dei membri è d'accordo sul fatto di non rendere l'Eurogruppo un organo formale ma di seguire comunque costantemente la questione alla luce dell'allargamento.

4. Dibattito sulle questioni di cui al punto 13 del mandato del gruppo

Quanto alla rappresentanza esterna dell'euro, a parere di alcuni membri lo status quo non dovrebbe essere modificato. Altri considerano le attuali disposizioni insoddisfacenti e propongono di incaricare della rappresentanza esterna la Commissione oppure di estendere il ruolo svolto al momento dal Presidente dell'Eurogruppo e dal Presidente della BCE. In conclusione il Presidente ha riscontrato che il gruppo è concorde sul fatto che devono essere compiuti sforzi per aumentare l'efficacia della rappresentanza esterna della zona euro ma che una parte dei membri è favorevole a uno sviluppo a partire dalle disposizioni vigenti mentre altri propendono per un'attribuzione di questo ruolo alla Commissione.

5. Aggiornamento in merito alle proposte di audizioni

Il gruppo ha deciso di dedicare una parte delle riunioni del 29 agosto e 13 settembre 2002 alle audizioni. Il Presidente inviterà gli esperti seguenti: Sig. Pedro SOLBES MIRA, Sig. Wim DUISENBERG, Sig. Jacques DELORS, Sig. Johnny ÅKERHOLM, Sig.a Anna DIAMANTOPOLOU e Sig.a Maria João RODRIGUES.

6. Dibattito preliminare sulle conclusioni generali del gruppo

I membri hanno iniziato a riesaminare la bozza di conclusioni elaborata sulla scorta dei dibattiti tenutisi nella riunione del gruppo del 20 e 24 giugno 2002.

7. Ordine del giorno della prossima riunione

Il Presidente ha distribuito una tabella contenente i testi di riferimento dei trattati che riguardano le conclusioni e ha invitato i membri a ricorrere a tale documento per stabilire se e come eventuali conclusioni del gruppo debbano portare a modifiche del trattato e/o a un riferimento in un trattato fondamentale. Il Presidente ha proposto che nella riunione del 29 agosto il gruppo passi in rassegna le ultime conclusioni sulle questioni già dibattute e ascolti alcuni esperti.

---